

Le maglie che hanno fatto la storia del ciclismo 5

KAS – Spagna

La squadra ciclistica Kas nasce nel 1958 come realtà fortemente radicata nei Paesi Baschi. L'iniziativa è di Luis Knorr Elorza, discendente di un birraio tedesco e proprietario di una società che produce bibite, più precisamente una limonata gazata. Appassionato di ciclismo, Knorr decide di unire «*l'utile al dilettevole*» e cioè di creare una squadra ciclistica che pubblicizzasse la bibita prodotta dalla sua azienda. Nel giro di pochi anni, grazie anche alle vittorie dell'equipe ciclistica, la bibita sarà una delle più vendute sul mercato spagnolo.

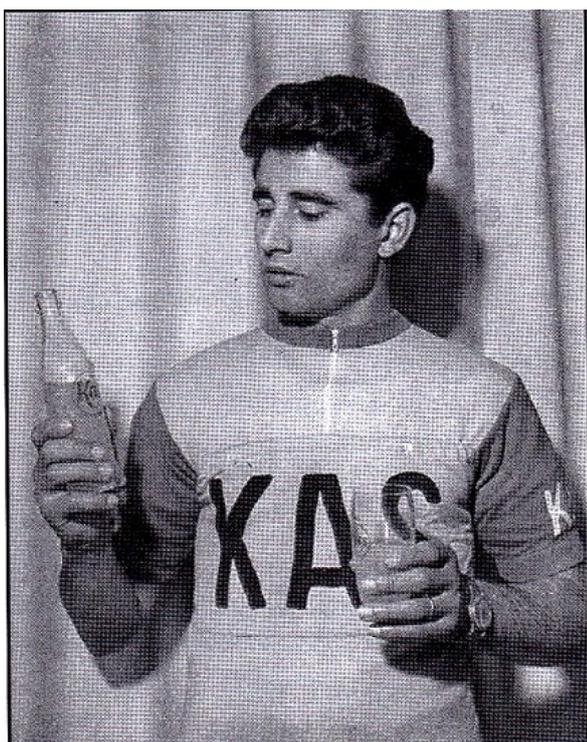
Da subito la maglia è gialla con scritta rossa e bordi blu anche se durante i Tour de France la maglia diviene blu con scritte gialle per evitare che i corridori spagnoli potessero essere confusi con il detentore della maglia gialla.



La squadra, composta interamente da corridori baschi, ottiene la sua prima vittoria di prestigio con Fausto Iza (foto a fianco) che l'11 maggio 1958 vince la tappa Vitoria – Bilbao della «Vuelta Espana».



In classifica generale un'altro corridore della KAS, Julio San Emeterio, si classifica al settimo posto. Per la cronaca: la «Vuelta» viene vinta dal francese Jean Stablinski davanti al nostro Pasquale Fornara.



La prima vittoria fuori dei confini spagnoli la Kas la ottiene il primo giugno 1959 quando Josep Segu Soriano vince la quinta tappa del «Dauphine Liberè», oggi Criterium del Delfinato. Accanto vediamo Segu in una foto pubblicitaria.

Negli anni '60, poco a poco, la Kas abbandona le sue caratteristiche regionali per divenire la maggiore realtà ciclistica spagnola e una delle più famose squadre ciclistiche mondiali.

La forza della Kas sta nelle capacità dei corridori spagnoli di affrontare le salite.

Tradizionalmente gli spagnoli avevano lasciato il segno in salita con scalatori di razza come Salvator Cardona, Vincente Trueba (foto sotto), detto "la pulce" che nel 1933 vinse la prima classifica dei Gran Premio della Montagna al Tour de France, Julien Berrendero ed altri.



La Kas sviluppa questa attitudine naturale dei corridori spagnoli e in particolare baschi.

La prima generazione di forti corridori “Kas” è quella composta da Francisco Gabica, Joaquim Galera, Julio Jimenez, Aurelio Gonzales e Valentin Uriona che sono il fulcro delle formazioni che la Kas presenta ai Tour, Vuelta e Giro nella seconda metà degli anni ‘60, sotto le guida del D.S. Dalmacio Langarica, direttore sportivo della nazionale spagnola che nel 1959 aveva vinto con Bahamontes il Tour de France.



Knorr permette a Langarica di lavorare con calma, senza eccessive pressioni, e Langarica fa crescere una generazione di campioni. Nel 1964 Julio Jimenez vince due tappe del Tour, mentre nel 1965, sempre al Tour, Jimenez vince la classifica del Gran Premio della Montagna e la Kas vince

la classifica a squadre. Nel 1966 la Kas ottiene la sua prima grande vittoria di prestigio: Francisco Gabica vince la Vuelta mentre altri due atleti Kas, Velez e Echevarria, si classificano secondo e terzo. Nel 1967 e 1968 il Tour si corre con squadre nazionali e la Kas fornisce gran parte dei partecipanti spagnoli. Nel 1967 la Kas vince tre tappe e la classifica del miglior scalatore al Giro.

Gli anni '70 sono caratterizzati da una nuova generazione di ciclisti ingaggiati dalla Kas: Vincente Lopez Carril, Francisco Galdos, Josè Pesarrodonà e, soprattutto, Josè Manuel Fuente, autore di furibonde battaglie con il dominatore di quegli anni, Eddie Merckx (vedi fotto sotto).



Langarica, che dal 1971 è affiancato da Antonio Barrutia, anche lui destinato ad entrare nella storia del ciclismo spagnolo, continua a manovrare con sagacia ma anche con una certa ruvidezza i suoi corridori, portandoli ai vertici mondiali.

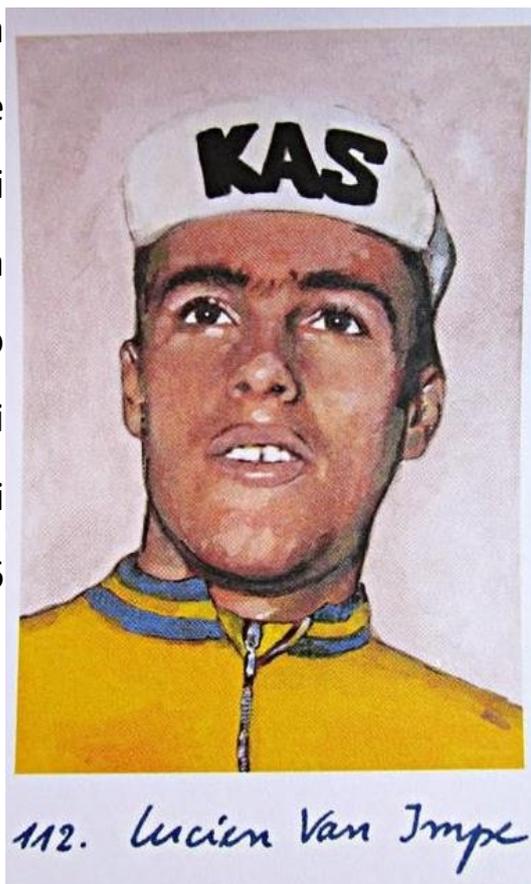
La Kas vince tre edizioni consecutive della Vuelta (dal 1972 al 1974) e un Giro della Svizzera (1973) con Fuente che dal 1971 al 1974 vince la classifica di miglior scalatore al Giro. Ma la Kas domina questa classifica anche negli anni successivi: 1975, con Galdos, 1976 con Andres Oliva e 1977 con Faustino Fernandez. Nel 1974 Domingo Perurena è il miglior scalatore del Tour.

La Kas non vincerà mai né Tour né Giro ma si piazza tre volte sul podio: Fuente è secondo al Giro 1972 e terzo al Tour 1973 e Lopez Carril è terzo al Tour 1974.

Nel 1976 la Vuelta è vinta ancora da un corridore Kas, Pesarrodonna.

Nonostante sia una squadra di livello internazionali la Kas continua a reclutare i suoi corridori nei Paesi Baschi e in Spagna, salvo rarissime eccezioni: i ciclocrossisti Peter Frischknecht, (svizzero 1972-76) e Renè De Clercq (belga, 1973-1975), i portoghesi Fernando Menedez (1974/76) e Josè Martins (1976-1977).

Nel 1979 la svolta che prelude alla chiusura della squadra: di fronte alle crescenti difficoltà di reclutare forti corridori spagnoli, la Kas prende la licenza belga e ingaggia un buon gruppo di corridori fiamminghi e valloni fra cui Lucien Van Impe (si veda la figurina qui accanto), forte scalatore che nel 1976 aveva vinto il Tour.

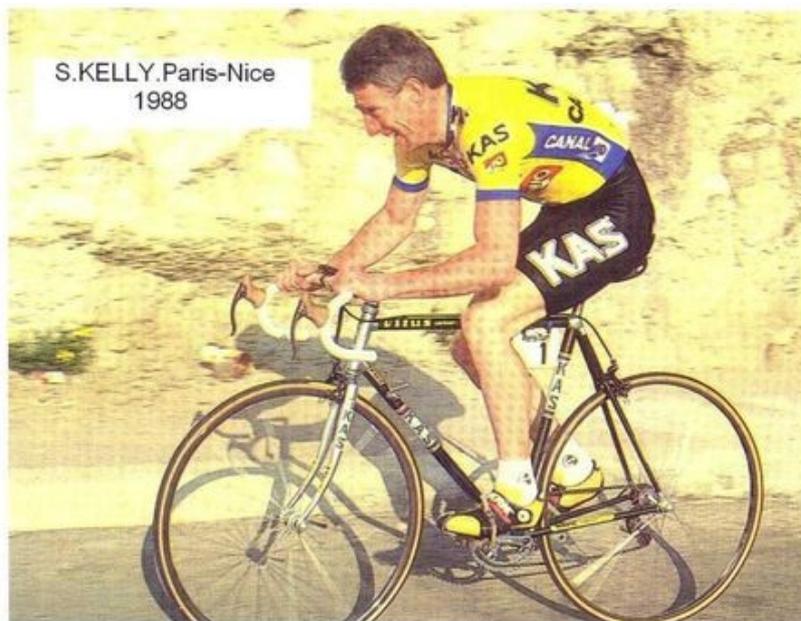


Per la cronaca: c'è anche il corridore italo-belga Walter Dalgal.

Langarica e Barrutia vengono sostituiti da Robert Lelangue.

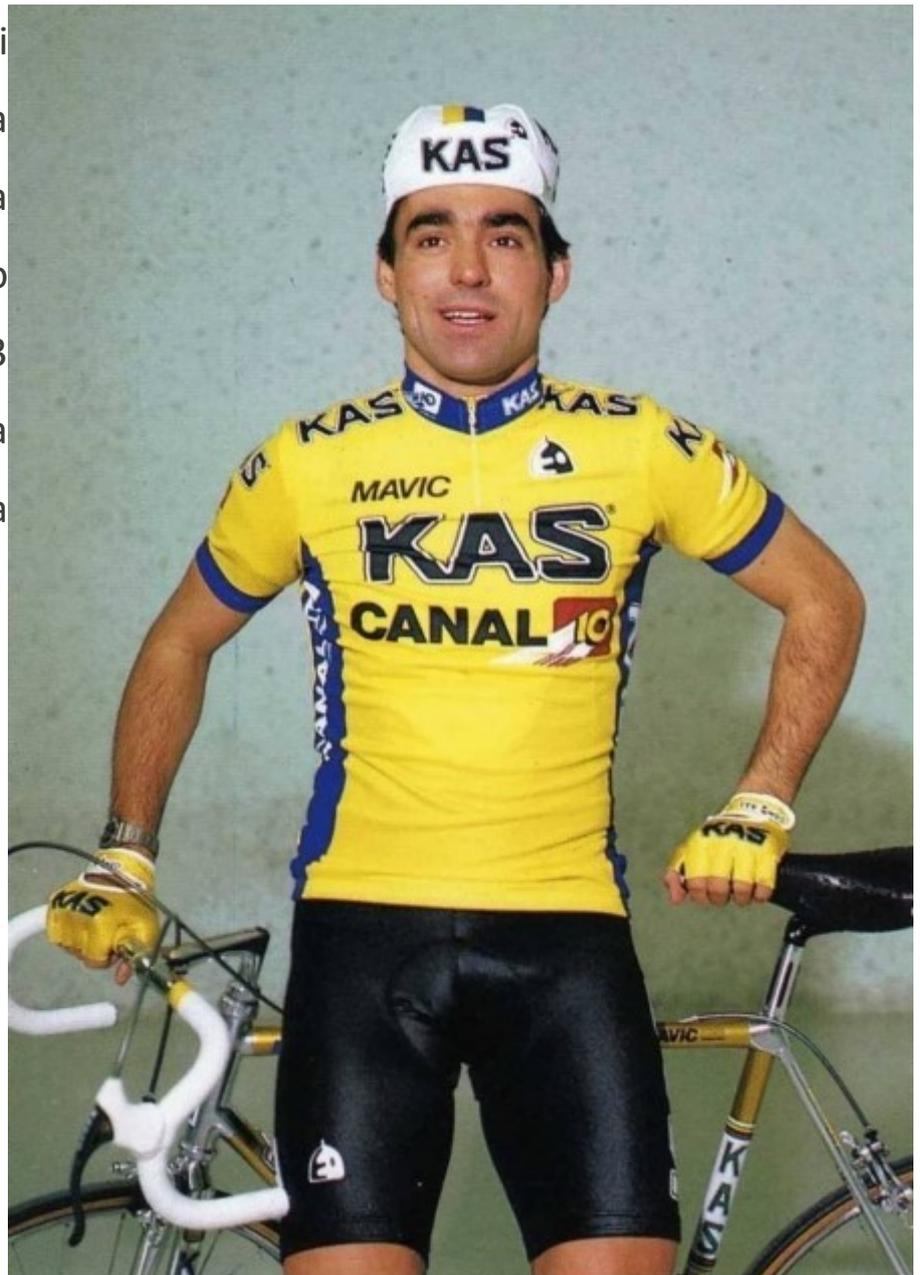
I risultati sono scarsi: si segnalano solo una vittoria di tappa al Tour e due alla Vuelta. L'ultimo corridore ad alzare le braccia del vincitore con la mitica maglia Kas è Jesus Suarez, un buon velocista, che il 12 settembre 1979 vince la seconda semitappa al Giro di Catalogna.

La Kas rinasce nella seconda metà degli anni '80 ma perde la sua caratteristica di squadra degli scalatori spagnoli. Il factotum della nuova Kas è un nome storico del ciclismo francese: Jean



de Gribaldy, detto "il Visconte". Nel 1986, l'anno della rinascita, De Gribaldy porta alla Kas l'irlandese Sean Kelly, corridore già affermato e che era stato col Visconte in molte esperienze precedenti. In quell'anno Kelly vince la Sanremo, la Roubaix e poi la Parigi-Nizza, corsa a tappe di una settimana. Kelly vince anche la Vuelta del 1988, permettendo alla Kas – Canal 10 di tornare a trionfare in Spagna. Il 1988 è però l'anno in cui, anche a causa della scomparsa di De Gribaldy, si chiude forse definitivamente la storia della squadra ciclistica Kas.

L'ultima vittoria di questa sorta di seconda vita della Kas è quella del portoghese Agacio Mora da Silva che il 23 agosto 1988 vince una tappa del Giro della Galizia.



Da segnalare che nel 2021 notizie giornalistiche hanno parlato di un possibile ritorno in gruppo della Kas, che nel 1992 è stata acquisita dalla Pepsi Cola.

Vedremo.

Questo il **palmares**, senza dubbio incompleto, della Kas 1958/1979 e 1986/1988:

Grandi Giri: 5 Vuelta (1966,1972, 1974,1976 e 1988).

Tappe nei Grandi Giri: 104 di cui 16 al Tour de France, 19 al Giro d'Italia e 69 alla Vuelta.

Corse a tappe di una settimana: 12 di cui 3 giri della Catalogna, 3 Parigi - Nizza, 2 giri dei Paesi Baschi, 1 giro di Svizzera, 1 giro di Romandia, 1 Criterium Internazionale e 1 Criterium del Delfinato.

Classiche Monumento: 2 più precisamente 1 Parigi - Roubaix e 1 Milano-Sanremo.

Campionati nazionali: 23 di cui 19 in Spagna, 2 in Portogallo, 1 in Francia e 1 in Svizzera.



GALLERIA FOTOGRAFICA

Federico Bahamontes è stato uno dei corridori spagnoli più forti di sempre, vincitore, fra l'altro, del Tour de France 1959 con la maglia della nazionale. Quell'anno Bahamontes correva per la Kas e vinse il campionato spagnolo di salita come documenta questa foto.



In questa immagine, presumibilmente primi anni '60, due sconosciuti giovanissimi corridori Kas posano con la coppa appena vinta



***Julio Jimenez** , qui ripreso con la maglia di campione nazionale spagnolo, ha corso per la Kas negli anni 1964 e 1965 in cui vinse la classifica di miglior scalatore sia alla Vuelta che al Tour.*



US Vicarello 1919

Nel 1966 passò alla Ford di Anquetil vincendo per la terza volta consecutiva la classifica dei GPM al Tour.

*La prima grande vittoria della Kas fu la Vuelta 1966 vinta da **Francisco Gabica**, biondo scalatore basco il cui vero nome era Francisco Gabikagogeaskoa Ibarra. Nella foto lo vediamo in maglia Kas accanto a Jiminez. Poulidor e Anquetil al Tour 1966, vinto a sorpresa dal francese Lucien Aimar e in cui Gabica fu settimo nella classifica finale.*



*Uno dei personaggi simbolo della Kas è stato il suo direttore sportivo, **Dalmacio Langarica**. Ottimo corridore negli anni '40 e '50 (nel 1946 ha ottenuto il suo risultato più prestigioso vincendo la Vuelta), Langarica è stato soprattutto un geniale direttore sportivo della nazionale spagnola ma, soprattutto, della Kas. Con la nazionale spagnola riuscì a gestire i litigiosi Bahamontes e Loroño e a favorire la vittoria del primo al Tour 1959. Con la Kas costruì un gruppo di forti corridori che prima negli anni '60 e poi negli anni '70 furono tra i protagonisti ai grandi Giri.*



Dalmacio Langarica

*Assieme a
Langarica l'altro
personaggio
simbolo della Kas è
senza dubbio Josè
Manuel Fuente*





Fuente è stato uno dei corridori che hanno fatto la storia del ciclismo degli anni '70. La sua carriera professionistica fu breve (1970 / 1976) e si concentrò sui grandi giri ottenendo splendidi risultati soprattutto nelle grandi tappe di montagna. Mitici i duelli con il fenomeno Eddie Merckx che in salita lo temeva e che non raramente andò in crisi dopo gli attacchi de "El Tarangu" come veniva soprannominato Fuente.



Fuente in maglia rosa che indossò in 15 tappe. “El Turango” fu molto popolare in Spagna ma anche in Italia. La sua breve carriera si concluse nel 1976 alla Bianchi.

*Fuente e **Merckx**, due acerrimi avversari che si stimavano e si rispettavano.*





*Uno dei pochi corridori non spagnoli della Kas anni '60 e '70 è stato il portoghese **Fernando Menendez** che vediamo condurre il gruppo dei migliori al Tour 1976. Si notano **Maertens**, in maglia verde della classifica a punti, **Thevenet** in maglia Peugeot e **Van Impe**, con la maglia a pois di miglior scalatore.*

Claude Criqueillon iniziò la sua carriera professionistica alla Kas nel 1979, l'anno in cui la squadra decise di uscire dal gruppo. Nel 1984 Criqueillon ha vinto i mondiali su strada di Barcellona.



*L'ultima vittoria Kas risale all'agosto 1988 e porta la firma del portoghese **Agacio Da Silva**. Sotto l'immagine della vittoria di Da Silva nella 4^a tappa del Tour di quell'anno. Sulla sinistra **Sean Kelly**, capitano della Kas ma in quella tappa solo terzo. Al centro **De Wilde**, quarto, e **Rooks**, secondo.*

